

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI  
DELLA PROVINCIA DI PALERMO

COMUNE DI PALERMO

*Progetto esecutivo di restauro e risanamento conservativo  
dell'apparato decorativo in stucco presente nella Chiesa di San  
Stanislao – Piazza del Noviziato*

Scheda Tecnica

Il Progettista  
Arch. Salvatore Aguglia

Il Restauratore  
Mauro Sebastianelli

Il Responsabile Unico del Procedimento  
Arch. Antonino Calabrese

Palermo

## Regione Siciliana

Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana  
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

### S 16 Servizio Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali

U. O. 16.2 - Beni Architettonici e Storico-artistici  
PALERMO

#### SCHEDA TECNICA

art.14 dell'Allegato II.18 del D.Lgs 31 marzo 2023, n. 36  
Codice dei Contratti Pubblici

<b>Localizzazione del bene</b>	Chiesa di San Stanislao Kostka
<b>Località</b>	Palermo
<b>Proprietà</b>	Arcidiocesi di Palermo
<b>Tipologia del bene</b>	Edificio ecclesiastico
<b>Materiali costitutivi</b>	Apparato decorativo in stucco monocromo e dorato
<b>Autore/Data</b>	Volta a botte navata centrale: Gaspare Firriolo e Vittorio Perez, 1763. Volta del presbiterio: Bartolomeo Sanseverino
<b>Scheda redatta da/dai restauratore/i</b>	Dott. Mauro Sebastianelli
<b>Responsabile del procedimento</b>	Arch. ....
<b>DESCRIZIONE DEL BENE</b>	La chiesa di San Stanislao Kostka sorge nella piazzetta del Noviziato nei pressi di Porta Guccia, alle spalle dell'odierno Palazzo di Giustizia e faceva parte di un vasto complesso che comprendeva il complesso conventuale in cui i Gesuiti compivano il loro noviziato. La chiesa e il convento del Noviziato furono edificati nel XVI secolo su progetto dell'architetto Natale Masuccio, in seguito fu ampliata e dotata di cappelle. Nella seconda metà del XVII e per tutto il XVIII secolo fu eseguita la ricca decorazione interna in stucco.
<b>CARATTERISTICHE TECNICO-ESECUTIVE</b>	L'intervento dell'apparato decorativo in stucco interessa prevalentemente la porzione superiore della chiesa di San Stanislao al di sopra del cornicione marcapiano in corrispondenza delle grandi finestre; questo si estende per l'intera lunghezza della volta a botte della navata e della parte absidale. Gli stucchi, monocromi e dorati raffiguranti angeli, tralci di fiori e foglie arricchiscono le numerose porzioni architettoniche definite da rilievi mistilinei dove sono raffigurati i <i>Simboli Eucaristici</i> e l' <i>Arca dell'Alleanza</i> . La tecnica di esecuzione degli stucchi si differenzia in base ai tempi di realizzazione e collocazione; infatti la composizione rispecchia perfettamente le modalità esecutive tipiche: una matrice grossolana a base di calce e inerti rifinita da uno strato superficiale liscio, di limitato spessore a base di gesso facilmente modellabile. Le grandi figure sono state realizzate in loco per mezzo di un ancoraggio alla muratura; su questa armatura veniva stesa la massa definendo i volumi del soggetto per poi essere rifiniti nei particolari, diversamente, in laboratorio tramite stampi sono stati realizzati gli elementi decorativi seriali, quali fiori e tralci. Tutti gli elementi decorativi e i fiori dei tralci vegetali presentano una doratura a guazzo più volte interessata da riprese pittoriche a base di porporina.
<b>STATO DI CONSERVAZIONE:</b>	Le aree di intervento presentano uno stato conservativo particolarmente compromesso dalle ripetute infiltrazioni d'acqua dovute all'usura e al mal funzionamento dei tetti e dei pluviali. Sono presenti diverse tipologie di degrado: principalmente efflorescenze e subefflorescenze saline, diffuse su

	<p>gran parte della superficie, che hanno provocato distacchi, lacune superficiali e mancanze strutturali; un consistente deposito superficiale di natura coerente e incoerente; lesioni di lieve e media entità dovute a movimenti strutturali e difetti di adesione tra lo strato superficiale e quello sottostante. La doratura presenta numerose abrasioni, lacune e alterazioni cromatiche imputabili all'impiego della porporina.</p>
<p><b>PROPOSTA DI RESTAURO</b></p>	<p>L'attività di restauro prevede un intervento diretto dell'impianto architettonico dell'edificio e dell'apparato ornamentale presente al suo interno, con particolare riferimento alla volta di copertura, nonché alle pregevoli decorazioni scultoree in stucco. Pertanto l'intera struttura è stata ripetutamente sottoposta a scrupolosa osservazione per un lungo arco temporale ed in seguito a tale verifica è stato possibile riscontrare un precario stato di conservazione delle finiture e dell'intero apparato decorativo.</p> <p>Più specificatamente, nonostante sia stato eseguito un intervento di restauro nel 2015, negli ultimi anni si sono sviluppate alcune forme di alterazione di entità piuttosto grave che inducono a segnalare uno stato di allarme, quindi a richiedere l'attuazione urgente di un intervento mirato, al fine di arrestare il processo di deterioramento e salvaguardare il prezioso patrimonio custodito all'interno della chiesa. Si propone complessivamente un approccio metodologico dell'intervento, prevalentemente conservativo ed estetico, che tenga conto degli interventi di ripristino che di completamento che si sono succeduti nel corso degli anni a partire dal XIX sec. L'intervento dovrà così seguire il criterio della compatibilità e della reversibilità degli interventi, nel rispetto della valenza storica e artistica dell'edificio nonché del corretto funzionamento dello stesso. L'intervento, inoltre, dovrà prevedere in tutte le sue fasi una dettagliata documentazione tecnica, mediante un'accurata campagna grafica e fotografica del manufatto, per una completa acquisizione dei dati relativi alle reali condizioni conservative del manufatto; alla composizione e caratterizzazione dei materiali costitutivi presenti (originali o di rifacimento). L'esecuzione dei saggi preliminari, garantirà l'efficacia delle metodologie di intervento e dei prodotti da utilizzare, nel pieno rispetto dei principi fondanti del restauro moderno. Tutti i prodotti che verranno impiegati, naturali e di sintesi, non dovranno in alcun modo interferire con la natura dei materiali oggetto dell'intervento, ma dovranno rispettare le caratteristiche chimiche e fisiche descritte e approvate nella Normativa NORMAL.</p>
<p><b>TEMPI DI CONSEGNA STIMATI</b></p>	<p><b>365 giorni</b></p>
<p><b>REQUISITI TECNICI</b> ai sensi dell'art.182 del D.Lgs. n. 42/04; Allegato B, parte II:</p>	<p><b>OS2A</b> <b>Settore di competenza:</b> <b>2) Superfici decorate dell'architettura</b></p>
<p><b>MANODOPERA NECESSARIA</b></p>	<p>restauratore collaboratore restauratore</p>

## PROGETTO

Lavori soggetto a ribasso	€	109.662,41
Oneri della sicurezza non sogge	€	53.924,71
per manodopera non soggetta a	€	245.218,63
<b>TOTALE APPALTO</b>	<b>€</b>	<b>408.805,75</b>

### ONERI COMPLEMENTARI

Spese tecniche 6%	€	24.528,35
imprevisti	€	20.440,29
oneri di accesso alla discarica	€	5.345,04
IVA 10%	€	40.880,58
Sommano	€	<b>91.194,25</b>
economie d'asta		
<b>Costo Complessivo</b>	<b>€</b>	<b>500.000,00</b>